

Cavi DIOTTI

Cavi
DIOTTI

- I8I4
29/9 Rapporto per l'occupazione di un prato di ..per posizione modulo BOCCA DIOTTI di prietà al paro del Conte FAGNANI don FEDERICO
- I8I4
30/7 Relazione Bocca con scaricatore con spesa L. IO55.I8.9
- I8I4
30/6 Risultanze ispezione con provvigione di L.757 di spese all'ing. PAREA :
con allegato atto di Vendita di LUIGI DIOTTI res. a MILANO Borgo Fontana I48 a PEITRO MARIETTI di fu GIUSEPPE contrada dei Bosi I774 - MILANO dei beni PANTANEDO - CASCINAZZO ed uniti prati in MAZZO e TERRAZZANO, RHO campi - prati e rive boschi e vigne per pert. 2243.T.II parimenti di tutte le ragioni d'acqua e sorgenti diritti competenti delle acque derivanti dalla Convenzione I7 Marzo I786 T & G.
Parimenti di tutte le Sorgenti delle acque e relative terreni annessi agli sorgenti e cavi sino all'OLONA compresi i diritti del trascritto del CAVO DIOTTI delle Fonti della BEVERA e come anche dei siti in VIGGIU' ed annessi.
- I8I4
9/5 Risposta d'ff. dell'avv. ZOPPI per ~~PRELIMINARE~~ ORDINANZA IO/3 a GIOVANNI DIOTTI contro la decisione Prefettizia 26/IO/I8I3 in punto al fatto contro l'ing. d'uff. del sig. DIOTTI.
- I8I4
5/3 La PREFETTURA del Dip. d'Olona rimette alla Delegazione per le di lei occorrenze e gravami la denifizione del I8I3 proferita in concorso della DEL. e petizione da lui appellata con ricorso dell'esposto d'ufficio coll'aver rotta una BRIDA ossia una traversa di ragg. (travaccone) di fassi messi a posticcio all'opportunità delle misure delle acque DIOTTI come fu esposte di ragione.
- I8I4
I9/IO L'ing; d'uff. rassegna copia PROCESSO per la misura delle acque - atto I9 AGOSTO I8I4 :
- Interventi MOLINO MONTI col diritto di usare delle acque del CLIVIO
- Intervento di RASSETTI MARIA livellaria del Molino SUPERIORE di dominio del fu MONZA GIUSEPPE
- Intervento del "ev. don SARTORE parroco di CLIVIO che dice di essere proprietario di 2 fontane di SELURAGO, al confine della Parrocchia di CLIVIO ,usate per alime tare i MOLINI RASSETTI dopo l'irrigazione di 24 pertiche.

→ segue : SANTINO ROZZI

Cavi DIOTTI

Cavi
DIOTTII8I4
Segue
I9/I0

- : intervento SANTINO ROZZI
Intervento di don ROZZI SANTINO - Rev. Parroco di VIGGIU' proprietario di pert.7 per le acque che fanno funzionare il MOLINO e che derivano dalle Fontane della BEVERA dette di BRUSIMPIANO dominabti il detto MOLINO di BRUSIMPIANO
- Intervento del dott. Fisico GIUDIVI ORAZIO rappresentante del Sig. BUZZI COSIMO proprietario del prato Grasso di diritto MARINONI usante le acque del CLIVIO
- Intervento del proc. del Conte CICOGNA MOZZONI (succ. MONTI) il quale dice di irrigare in ARCISATE mediante incastro attraverso il Cavo conducente le acque dei ZAPPELLI, del CLIVIO, poi con Tomba in cotto per la strada di BRENNO e LIGURNO venna ad irrigare il prato detto. sopra.
- Intervento del sig? NEGRETTI ANTONIO per il prato in VIGGIU' irrigato dal CLIVIO
- Intervento del sig. CALDERARA GIUSEPPE del Molino della BEVERA di dominio di Parroco di BRUSIMPIANO con 2 Rodigini e di un prato.
- Intervento di RIZZI DOMENICO GIUSEPPE a nome del Livellario CHIUSA PARR. LE di VIGGIU' del 2° MOLINO detto della BEVERA di 2 ROD. e del 3° MOLINO pure di 2 RODIGINI funzionante con le acque del CLIVIO.
- Misurate le acque del CLIVIO - velocità di $4\frac{1}{2}$ oncie ogni secondo
- Trovata la CHIUSA posticcia di ORRIGONI don CESARE nel territorio di CAZZONE
- La casa SERBELLONI -ZINZERDORFF affitta una Chiusa all'agr. BAZZINI FRANCO per animare un MOLINO di RODIGINI 2 facendo uso arbitrario d'irrigazione

BRUSIMPIANO

ARCISATE

VIGGIU"

BEVERA

CLIVIO

CAZZONE

I8I4
IO/9

Elenco spese sostenute in L. I9I4.23 a CARCANO + I26 di spese

I8I4
I/9

Rapporto del Del. BARBO' per competenza di delegato

I8I4
30/8

Spese di L. II47.2I al capomastro BORSANI sul cavo DIOTTO

I8I4
20/7

Rapporto dell'ing. PAREA per la pratica cavo DIOTTI

I8I4
I3.5

La Prefettura d'OLONA partecipa alla DIREZIONE delle ACQUE e STRADE l'autorizzazione all'ing. PAREA a procedere di concerto con le altre parti al già nominato modulo di INTRODUZIONE e d'ESTRAZIONE del DIOTTI.

Cavi DIOTTI

Cavi
DIOTTI

- I8I4
I/4 Protesta avv. DIOTTI
- I8I4
3I/4 Il canc.FASSI rassegna alla DEL la lettera DIOTTO negativa di ogni responsabilità.
- I8I4
2I/3 L'ing. BUFFONI riferisce dietro libello della risposta DIOTTI che cerca indennizzo per il passato e riserva sulla nullità della misurazione futura.
- I8I4
I7.9 MONTI PIETRO rassegna il mandato di pagamento delle spese della SENTENZA proposta dal Tribunale di VARESE
- I8I4
IO/9 il Canc. d'uff. presenta l'ATTO contenete la SENTENZA del TRIB. di VARESE nella causa tra il Mugnaio MONTI PIETRO di CLIVIO che rigetta l'appellazione colla condanna al pagamento delle spese in L. 190.53
- I8I4
30.7 Lettera dell'avv. PICCINELLI GIUSEPPE di VARESE del 24/7 in cui partecipa che il TRIBUNALE con SENTENZA da dichiarato sussistere la declinatoria della Del. di VARESE contdannati gli attivi utenti nelle spese che il sig. avv. DAVERIO non vuol credere che pe,de la trattativa amichevole per l'ultima-zione della pendenza con il mugnaio MONTI, quindi ha posto in ruolo la Causa d'appello proponendo di avvertire l'avv. DAVERIO che in realtà perde tale trattativa per la sospensione degli atti abbandonandno come contenersi 50 gg. per la contumacia e per fare appl.... ed in quest'ultimo caso rimetterla al mede° con la sentenza appellata al processo Testimoniale e la citazione già rimessa all'ufficio ?
- I8I4
I2.7 l'avv. ZOPPI presenta le conclusioni del Giudizio d'appello interposto dalla Delegazione con la SENTENZA della GIUDICATURA di VARESE a favore mugnaio MONTI.
- I8I4
9/7 l'avv. PICCINELLI GIUSEPPE scrive al BOFFONI ing. che è stato intimato un Libello al mugnaio MONTI GIO ANTONIO dall'uscire della GIUDICATURA di VARESE
- I8I4
I6/4 Rapporto dell'ing. BUFFONI nella causa MONTI di VARESE per il MOLINO di CLIVIO sentenza 2I/2/I8I4 GIUD. DI VARESE
" I7/8/I8I4 " "
atti del processo con dichiarazione di inammissibilità della querela fatta dalla Delegazione a casa MONTI.

I8I4
9/I Il capomastro BIANCHI LUIGI presenta reclamo di turbata giurisdizione contro una cit. del I4/6/I8I3 per comparire davanti ad essa e domanda per quali circostanze, in una lettera di accusa il DIOTTI di abuso nei lavori.

I8I4
IO.9 Annullamento fatto dal Giudice di VARESE per la visita al Molino MONTI.

I8I4
IO/3 L'ing. BUFFONI riferisce dietro ricorso della Prefettura d'Olona sulla questione Diotto :
" L'ignoranza del sig. DIOTTO unita alla stravaganza negli abusi che i RASETTI - mugnai di CLIVIO - non abbiano il diritto di irrigare i loro prati.
Egli unisce il certificato del censo in cui vi erano accordi col PARROCO di CLIVIO don GALLI con la cessione dei diritti ecc. ecc

CLIVIO

I8I4
I/3 La Prefettura D'OLONA rimette alla DEL. del F.O. un discorso del DIOTTI per le opportune constatazione e dichiarazioni in cui si vuol provare che i RASETTI Consorti mugnai di CLIVIO non hanno alcun diritto d'irrigare i prati ecc. ecc.

CLIVIO

I8I4
28/2 L'ing; d'uff. della deputazione d'OLONA ing. GIANELLA presenta la specifica di sua competenza e deli altri Deb.ri per le operazioni fatte alle misure DIOTTO nell'anno I8I3

I8I2
30/5 Protesta del DIOTTI per lo spurgo dei ZAPPELLI - CLIVIO - CAMBIAGO - fatti in VIGGIU' - BESANO e CLIVIO

VIGGIU'
BESANO
CLIVIO

I8I4
3I/I2 L'ing; d'uff. rassegna una relaz. del custode CAPRIOLI sui guasti seguiti nell'ultima PIENA con l'interramento del TOMBINO DIOTTI e ciò perchè durante la sua ispezione ordine di levare il gerato e che si riparasse l'argine con palafitte.

I8I4
20/I2 L'avv. DIOTTI dopo aver realizzato col favore di massima del I2 piovoso anno V della cessata amm.ne generale della LOMBARDIA il concepito progetto di introdurre alcune determinate acque nel F.O. per indi estarle a suo PRIVILEGIO vantaggio ed irrigare alcuni fondi ,che recentemate sono stati da Lui venduti al sig. MARIETTI PIETRO, secondo di sempre vorrebbe ora inalveare altre acque non comprese nel contemplato Istrumento del 27 MARZO 1766 stipulato dagli allora SINDACI del Fiume Ol. e a tale oggetto di ottenere la S.M. J. A l'analogha concessione esponendno che nel I766 con pubblico vantaggio della salute dell'aria e pro di quei futuri territori eseguì il " Dissiccamento "

di una non tenue " ESTENSIONE di PALUDI " di diversi territori

adiacenti a VIGGIU'

Cavi DIOTTI

Cavi
DIOTTII814
20/I2
segue

- segue : adiacenti a VIGGIU'
- adiacenti a VIGGIU' e successivi comuni ed aprire un acquedotto che apporto acque d'irrigazione ed opifici in territorio da LEGNARELLO a MILANO ecc. ecc. (poi riduzione Lc)
- L'esperienza degli anni trascorsi ci dice che il vecchio progetto è stato INGANNEVOLE ed è comprovato dai danni gravissimi all'agricoltura e agli utenti del Fiume.
 - Le paludi di VIGGIU' resistono ed il fondo del terreno sortu-moso non si presta a migliorare le colture agricole.
 - La casa SERBELLONI- ZINZERRDORFF proprietario di tale del latifondo del VEME', ove superiormente confluiscono le acque Diotto, fece eseguire una visita dalla MUNICIPALITA' di VARESE dalla quale risulta che la mortalità è da quel tempo aumentata/
 - Il progetto DIOTTI risultò dannoso a quei paesi per i quali si introducono le acque del F.O., dannoso altresì emerse essere a quei paesi ove il DIOTTO li estrae e dannosissimo ai territori trapassati in LEGNARELLO fino a MILANO.
 - Prima dell'eseguito progetto DIOTTI si irrigavano un'estensione di pertiche 17.781 ed animati venivano costantemente tutti i MULINI che servivano alla MACINA di 40 e più COMUNI
- Ora reso povero il F.O. per l'estrazione dell'acqua che si fa dal sig. DIOTTI, vendere non si può più acqua sufficiente ad inaffiare prati e per eccitare li RODIGINI dei MULINI che esistono tra LEGNARELLO e MILANO, nel tempo principalmente del massimo bisogno ,cioè dei mesi di GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO e se li paesi superiori il punto ove l'avv. DIOTTI estrae l'acqua, cioè li paesi di CLIVIO sino a LEGNANO non sono del suddetto progetto danneggiati quanto alla mancanza d'acqua, non vengono però pregiudicati dalla sovrabbondanza in tempo di PIENE, avendo il DIOTTO introdotte nell'Olona li torrente CLIVIO e POAGGIA (o POAGNA) ed avendo asciugato il LAGO di VEME' il quale serviva a reprimere le troppo sfuriate velocità delle acque stesse ed ivi a depositare le materie, che seco trascinava.
- Triste è la definizione che fanno li certificati locali delle autorità che risentirono e risentono tutt'ora li prati ed i Mulini situati tra LEGNARELLO e MILANO e di questo parlano gli attestati dei Sindaci di LEGNANO - CASTELLANZA - GORLA MINORE - CASTIGLIONE OLONA - FAGNANO - NERVIANO - CORNAREDO - POGLIANO PARABIAGO - CERRO - San GIORGIO e la Casa ODESCALCHI con il sig. CASTIGLIONI in LONATE CEPPINO.
 - Ma il danno massimo che proviene agli utenti d'Olona dal lavoro DIOTTI è successo dal modo in cui il lavoro fu eseguito. Negli esperimenti degli ingegneri CAMERALI nella misurazione delle acque del mese di Maggio ,GIUGNO, AGOSTO si riuscì a stabilire il complessivo apporto delle stesse. In effetti il DIOTTO deriva le acque anche nei mesi di SCARSITA' cioè i cocenti mesi di LUGLIO ed AGOSTO.

segue : In effetti

Cavi DIOTTI

Cavi
DIOTTI

- I8I4
20/I2 segue : In effetti
segue In effetti il DIOTTI devia le acque anche nei mesi di scarsità mentre introduceva in più nei mesi once 3.25, ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ oltre le once 20 I6/100 che continuamente estrae, o che nei secondi mesi immetteva once 3,25 di meno delle accennate once 10 e I6/100, che la cessata Amministrazione Generale della LOMBARDIA dichiarò essere facoltativo all'avv. DIOTTI estrarne l'acqua del F.O.
- (I785) - La determinazione sudetta presa dalla cessata amm. Gen. Lombardia con Decreto 12 PIOVOSO anno V° è in certo con la relazione BESANA e FERRARI del 20/6/I785 inserita nell'Istr° I7/3/I766 (sarà I786)
(I786) TARANTOLA e GUERRINI ed in urtoncontro la lettera Governativa del
(I765) I8 MAGGIO I765
- Ed in urto con la relazione BESANA e FERRARI la quale ha chiaramente dimostrato che il progetto DIOTTO non è immune dagli incidenti ed accidenti che possono nell'atto dell'esecuzione succedere e succedono suggeriva che gli esperimenti dovevano prevedere le punte minime e massime di portata nell'interesse del Fiume Olona
- (I76I) - E in urto con la GOVERNATIVA del I° MAGGIO I76I (o 65 ? ?) la quale stabilisce che l'estrazione d'acqua è da farsi con equilibrio ecc. ecc. il DIOTTO ha ricorso contro le passate AMM.ni per eludere li rescritti della REGIA IMPERIALE CORTE di VIENNA, ora ha ricorso a S. Maestà IMPERIALE. a) per tentare di realizzare un altro progetto che per il paese è DANNOSISSIMO.
- Ragione avevano i SINDACI di ostacolare il progetto
- (I802) l'acquedotto DIOTTI a cui erano stati attribuiti oncie 10 e I6/100 continuò ~~sino~~ dal I802 sino all'aprile dell'anno I8I4 a rapire al FIUME OLONA fino ad oncie 4 di acqua che la sua competenza. La Delegazione del Fiume Olona si trovò forzata a discendere in Giudizio avanti alli TRIBUNALI GIUDIZIARI indi davanti alli TRIBUNALI AMMINISTRATIVI all'oggetti che il suddetto acquedotto venisse ridotto alla sola capacità di Once 10 e I6/100 ma le dilazioni ed eccezioni del sig. DIOTTI (incompetenza) opposte ed altri incidenti procedurali hanno trascinato il GIUDIZIO istituito
- (I809) sino dall'anno I809 senza arrivare a nessuna DECISIONE DEFINITIVA
- Una tanto annosa pendenza si è consigliata cogli appuntamenti del 30/4/I8I4 nei quali al patto 2°) si stabilì, che si doveva ridurre la BOCCA d'ESTRAZIONE DIOTTI a tutto rigore delle Regole MAGISTRALI in maniera che non dovesse e non potesse ricevere che il quantitativo di acque dichiarato di competenza.
- Ne solo l'acquedotto DIOTTI rapiva il F.O. ma l'indebita ed eccessiva acqua in quantità, che i cavi d'INTRODUZIONE non immettevano come non immettono tutt'ora in una quantità d'acqua uguale a quella che estrare ; ecco un'altro GRAVISSIMO PREGIUDIZIO che il corpo degli utenti ,risente tutt'ora dell'infausto progetto

DIOTTI

Cavi DIOTTI

Cavi
DIOTTI

1814

20/I2

segue

segue : DIOTTI

infausto progetto DIOTTI

La Delegazione del F.O. dovette introdurre un'altro GIUDIZIO, onde venisse la sudd° circostanza di fatto verificatasi.

La PREFETTURA del DIP. d'OLONA proferì la sua decisione, con cui venne ORDINATA la misura d'acque che si introducono nel FIUME dai cavi di INTRODUZIONE DIOTTI.

Sono due anni che si utilizzano gli esperimenti ed il risultato è che il F.O. nel corso dell'anno 1814 il DIOTTI ha introdotto once 7 g.586 e così quasi 3 once e $\frac{1}{2}$ meno delle once 10 e 16/100 che egli col suo acquedotto d'Olona continuamente estrae.

- Una tale scoperta confuse il sig. DIOTTI, e sventò le sue aspettative, egli ~~XXXXX~~ TEME le conseguenze del pendente GIUDIZIO e perciò si sforza d'eliminare gli effetti immaginando un NUOVO PROGETTO di immettere nelle acque d'Olona così per variare il soggetto del GIUDIZIO stesso, e lo stato di quelle acque delle quali si ricevano già le misure in esecuzione dell'emanata PREFETTIZIA DECISIONE, e per rendere conseguentemente deteriorare la condizione del corpo degli Utenti d'O. che non solo hanno soltanto contestata la Lite, ma sortirono altresì contro il DIOTTI sul controverso punto vittoriosi.

- Questo ed altro non può essere lo scopo per cui il sig. DIOTTI si implora per il suo nuovo ideato progetto per la SOVRANA CONCESSIONE.

- Qualificando il sig. Diotti erroneamente simile alle acque dei ZAPPELLI e del CLIVIO le nuove acque, che inalveare ora pretenderebbe nel F.O., tenta con una falsa sottigliezza la necessaria SOVRANA CONCESSIONE, chiamando il suo soccorso il Patto I° dell'istr° 17 MARZO 1786 T & G. ma l'analisi dell'accenato patto I° e la retta intelligenza che nelle contestuali espressioni del medesimo deve attribuire sveleranno pretevolmente l'~~err~~ erroneità degli argomenti attuali

- Il Patto I° che il do c. T & G. sta così letteralmente espresso :

" Che il sudd. Cavo DIOTTI sia lecito introdurre le acque dei ZAPPELLI di VIGGIU' e di CLIVIO e simili nel F.O. in via di transito e poi estrarle a libera sua disposizione per se ed i suoi o che ecc. nelle vicinanze del ponte della CASTELLANZA pieve di O.O. ducato di Milano - nella quantità che emergerà negli infrascritti esperimenti essersi dal medesimo condotti nell'O. ossia nell'ANZA e BEVERA defluenti nell'Olona.

- L'espresso " et SIMILI " che nel poc'anzi riportato patto I° si legge è un'espressione usata per designare compendiosamente le acque che oltre a quelle dei ZAPPELLI - VIGGIU' e CLIVIO si volevano in allora immettere per transito nel F.O. dal sig. DIOTTI - Infatti il contratto stipulato col surriferito Istr°